

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA SU00273
--

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

SICUREZZA E SOLIDARIETÀ PER IL TERRITORIO 2025
--

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto Sicurezza e Solidarietà per il Territorio 2025 si realizza in un articolato sistema di sedi distribuite sull'intero territorio siciliano, con l'obiettivo di presidiare in modo capillare aree soggette a elevata fragilità ambientale, demografica e infrastrutturale. L'azione congiunta delle Misericordie e degli enti partner coinvolgerà le seguenti province: Città Metropolitana di Palermo con il Comune di **Marineo e Valledolmo**; Libero Consorzio Comunale di Trapani con i Comuni di **Salaparuta e Partanna**; Libero Consorzio Comunale di Enna con i Comuni di **Catenanuova, Gagliano Castelferrato e Regalbuto**; Città Metropolitana di Catania con il Comune di **Acireale**; Città Metropolitana di Messina con i Comuni di **Ficarra, Floresta, Naso, Santa Domenica Vittoria, Sant'Angelo di Brolo** (Ass. Falchi d'Italia) e **Spadafora**; Libero Consorzio Comunale di Siracusa con i Comuni di **Floridia, Buccheri, Melilli e Priolo Gargallo**. Tutti questi territori condividono una storia caratterizzata da vari rischi ambientali, rendendo essenziale preparare i residenti ad affrontare situazioni critiche.

Contesto ambientale e rischio territoriale

Il progetto si svilupperà in una delle regioni italiane con maggiore esposizione a rischi naturali e antropici: attività sismica e vulcanica, incendi boschivi, alluvioni, frane e dissesto idrogeologico sono le principali minacce che gravano sul territorio e sulle comunità locali. L'area etnea, i Nebrodi, le colline dell'entroterra e le aree costiere sono tutti scenari potenzialmente interessati da eventi calamitosi.

La Sicilia presenta un elevato **rischio sismico** dovuto alla frequenza e all'intensità dei terremoti registrati storicamente. È caratterizzata da una forte vulnerabilità dovuta alla fragilità delle strutture edilizie, delle infrastrutture, delle attività industriali e produttive, nonché dei servizi. Inoltre, è esposta a un alto rischio a causa della densità abitativa e della presenza di un ricco patrimonio storico, artistico e monumentale in zone interessate da faglie, molte delle quali attive e capaci (FAC).

Il Decreto DRPC Sicilia n. 64/2022 classifica la quasi totalità dei comuni siciliani in **Zona Sismica 2**, ossia ad elevata pericolosità. Tutto questo rende urgente investire in azioni di prevenzione, monitoraggio e informazione, fondamentali per approfondire la conoscenza del territorio e dei fenomeni sismici che qui si verificano.

Oltre alla minaccia sismica, incendi e dissesto idrogeologico rappresentano criticità croniche: la scarsa manutenzione boschiva, la cementificazione incontrollata e l'assenza di adeguate canalizzazioni nei centri abitati accentuano i danni derivanti da piogge intense, smottamenti e inondazioni.

Gli **incendi boschivi** e delle aree di pascolo rappresentano una minaccia ricorrente durante la stagione secca, quando le temperature elevate (solitamente oltre i 35 gradi) e il vento di scirocco favoriscono il loro propagarsi. La situazione incendi in Sicilia è drasticamente peggiorata negli ultimi anni. Il 2023 e la prima metà del 2024 hanno segnato focolai record (in particolare boschi e aree naturali), e il 2025 ha già visto nuovi picchi di incendi concentrati. È essenziale promuovere azioni di prevenzione ed educazione per proteggere le foreste e le aree protette, coinvolgendo la popolazione per aumentare la consapevolezza sui rischi degli incendi e sulle misure da adottare per prevenirli e attivare tempestivamente le autorità competenti. Oltre al monitoraggio per prevenire e contrastare gli incendi, sono in corso campagne di riforestazione per limitare il processo di desertificazione che minaccia il territorio anno dopo anno.

A ciò si aggiungono le gravi conseguenze del cambiamento climatico, che ha reso eventi eccezionali, come nubifragi, grandinate o ondate di calore, sempre più frequenti e intensi.

Il **dissesto idrogeologico**, causato dalle condizioni idrauliche e geomorfologiche, evidenzia la vulnerabilità degli ambienti, per cause naturali e di antropizzazione. Frane e inondazioni si aggiungono a attività umane irresponsabili e a politiche di gestione territoriale inefficienti, contribuendo ad aggravare una situazione già complessa.

Il sud, nel 2024, ha subito 92 eventi estremi, la Sicilia in particolare 43, confermandosi tra le regioni più colpite. Si è assistito ad un calo nel numero di eventi ma ad un peggioramento dei danni in particolare per **siccità** e **esondazioni**: la Sicilia è stata nuovamente una delle cinque regioni meridionali con la peggior siccità, con il 69 % del territorio in situazione severo-estrema mentre restano emergenze frane, grandinate e mareggiate.

Criticità sociali e demografiche

Molti dei territori coinvolti sono contraddistinti da condizioni di marginalità: lo spopolamento progressivo, l'invecchiamento della popolazione e l'impoverimento dei servizi sanitari, scolastici e sociali li rendono estremamente vulnerabili. Alcuni comuni raggiungono una percentuale di over 65 superiore al 30%, con una presenza minorile in calo, servizi essenziali ridotti e un'alta incidenza di fragilità sociali.

La carenza di opportunità occupazionali, la riduzione della partecipazione civica e la distanza dai centri decisionali contribuiscono a indebolire il tessuto sociale. In molte realtà, la Protezione Civile locale opera con risorse limitate, personale volontario in età avanzata, strumentazioni obsolete e scarsa presenza di giovani formati.

L'importanza della progettazione condivisa

In questo scenario articolato, il progetto si fonda su un principio chiave: la **progettazione partecipata**. L'iniziativa nasce infatti dall'ascolto diretto degli enti territoriali, delle

Misericordie locali, delle autorità comunali e delle comunità. È solo attraverso una costruzione condivisa degli obiettivi e delle azioni che è possibile garantire interventi efficaci, sostenibili e realmente aderenti ai contesti di bisogno.

Il progetto, con il supporto dei volontari SCU, si propone di intervenire sui seguenti aspetti:

- ⇒ da un lato, sarà possibile potenziare i servizi di monitoraggio, mappatura e reportistica delle condizioni dei territori interessati, incrementando sia il numero di servizi attivi e di ore di vigilanza e mappatura, sia migliorando il sistema di allertamento e pianificazione. Il contributo delle organizzazioni di volontariato, inserite tra i soggetti della Protezione Civile e con un ruolo previsto nei Piani di emergenza comunali, rappresenta un valore aggiunto in termini di presidio dei territori e vicinanza alla popolazione.
- ⇒ Dall'altro, si potranno potenziare e mettere a sistema le attività di sensibilizzazione e formazione destinate alla popolazione, con l'obiettivo di aumentare il livello di preparazione dei singoli individui e delle comunità per prevenire disastri e affrontare situazioni di emergenza.

La presenza dei volontari SCU rappresenta, in tal senso, un'opportunità concreta di rafforzare la coesione sociale, sensibilizzare le nuove generazioni e attivare meccanismi di collaborazione virtuosa tra istituzioni, cittadini e terzo settore.

In questo modo, il progetto non solo migliora la capacità di risposta alle emergenze ma costruisce **una cultura civica fondata sulla solidarietà, sulla prevenzione e sulla resilienza**, rendendo le comunità più forti, autonome e coese.

I **bisogni rilevati** nel territorio, riferimento del progetto, possono essere sintetizzati come segue:

- offrire sostegno alle attività della Protezione Civile, nell'ambito delle disposizioni e delle funzioni del Centro Operativo Comunale (COC), potenziando i servizi disponibili in caso di calamità con risorse umane e strumentali proprie.
- Garantire l'informazione della popolazione sui rischi presenti nel territorio e sulle azioni da intraprendere in caso di eventi previsti come terremoti, alluvioni, frane, ecc., al fine di ridurre la vulnerabilità delle comunità. Tale informazione preventiva deve essere integrata con procedure adeguate durante e dopo l'emergenza per il ripristino delle normali attività.
- Potenziare la capacità di monitoraggio del territorio per individuare potenziali rischi prima che si trasformino in eventi critici o emergenziali.

Il progetto si sviluppa all'interno del programma **Sicilia presidio di comunità**, rispondendo al bisogno di rafforzare la resilienza collettiva e la capacità di prevenzione e risposta delle comunità locali a eventi critici, emergenze climatiche e disastri ambientali.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto Sicurezza e solidarietà per il territorio 2025 si rivolge a una pluralità di destinatari, diretti e indiretti, che vivono e operano nei territori interessati. L'azione progettuale è pensata per generare un impatto concreto sulla popolazione residente, ma anche sul sistema locale di Protezione Civile, sulle istituzioni, sulle scuole e sul tessuto

associativo.

Saranno quindi destinatari del progetto:

- **Cittadini residenti e popolazione locale**

I principali destinatari sono gli abitanti dei comuni coinvolti nel progetto. In molti di questi territori si registra una forte presenza di popolazione anziana, spesso sola o in condizioni di fragilità socio-sanitaria, e una popolazione giovanile sempre più ridotta. Queste comunità, spesso dislocate in contesti periferici o montani, risultano particolarmente esposte agli effetti dei rischi ambientali e all'isolamento in caso di emergenza.

Attraverso attività di informazione, formazione, prevenzione e assistenza, il progetto mira a:

- rendere la cittadinanza più consapevole dei rischi presenti sul territorio (sismici, idrogeologici, incendi, ecc.);
- rafforzare la capacità delle persone di agire in modo corretto e tempestivo in situazioni critiche;
- favorire l'adozione di buone pratiche di autoprotezione e la diffusione della cultura della prevenzione.

L'obiettivo è trasformare ogni cittadino in un attore consapevole e responsabile della sicurezza collettiva, contribuendo a costruire comunità più preparate e resilienti.

Si stima che il progetto raggiungerà **oltre 20.000 persone**, tra residenti e popolazione stagionale, attraverso interventi diretti, eventi pubblici, attività formative e comunicazione territoriale.

- **Volontari delle Misericordie e degli enti di Protezione Civile**

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di centinaia di volontari delle Misericordie e delle organizzazioni partner, molti dei quali già impegnati in attività di assistenza e protezione civile. Grazie al supporto dei volontari del Servizio Civile Universale, sarà possibile:

- potenziare le attività quotidiane dei gruppi locali;
- incrementare la presenza sul territorio e il numero di servizi erogati;
- migliorare il coordinamento operativo in fase di prevenzione ed emergenza;
- formare nuove generazioni di volontari competenti e motivati.

Si prevede che **almeno 100 volontari esperti** parteciperanno alle attività di aggiornamento, addestramento e affiancamento, contribuendo alla crescita del sistema di Protezione Civile locale.

Inoltre, beneficeranno delle azioni progettuali:

- **Suole, enti locali e realtà del terzo settore**

Tra i beneficiari rientrano le **suole**, con le quali saranno attivate iniziative educative e momenti di formazione sul rischio, la prevenzione e il ruolo della protezione civile; ma anche **gli enti locali**, grazie ad un sistema più efficiente e coordinato di presidio del territorio. Le **associazioni territoriali**, infine, saranno partner strategici nella promozione delle attività di sensibilizzazione e nelle iniziative rivolte alla cittadinanza.

- **Giovani operatori volontari del Servizio Civile Universale**

Il progetto è anche un'occasione di crescita e formazione per i giovani che sceglieranno di svolgere il servizio civile all'interno delle Misericordie aderenti. Essi saranno formati e accompagnati in un percorso di cittadinanza attiva che li porterà a:

- acquisire competenze tecniche (in materia di monitoraggio, prevenzione, comunicazione del rischio);
- rafforzare le proprie abilità relazionali e organizzative;
- vivere un'esperienza di servizio a favore della collettività, rafforzando il senso

civico e di appartenenza;

- conoscere da vicino le dinamiche del volontariato e dell'impegno sociale.

Il loro contributo sarà determinante per migliorare la qualità e la capillarità degli interventi previsti.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo generale del progetto è **contribuire alla riduzione della vulnerabilità delle comunità locali presenti nei territori coinvolti, potenziando il livello di preparazione e consapevolezza della popolazione, migliorando le capacità operative delle realtà di Protezione Civile e promuovendo la salvaguardia attiva del territorio.**

Il progetto nasce dall'esigenza concreta di affiancare i Comuni e le organizzazioni di volontariato in un percorso strutturato di pianificazione, monitoraggio e prevenzione dei rischi naturali e antropici. Si vuole così **superare la logica dell'emergenza**, ancora dominante in molti contesti locali, per passare a un **modello proattivo fondato sulla prevenzione e sull'intervento tempestivo**, costruito insieme ai cittadini.

Le numerose fragilità ambientali della Sicilia (sismicità, incendi boschivi, frane, alluvioni, dissesto idrogeologico), aggravate da fenomeni di spopolamento, invecchiamento demografico, isolamento e disgregazione del tessuto sociale, rendono urgente un'azione coordinata di rafforzamento del sistema locale di Protezione Civile.

La presenza degli operatori volontari del Servizio Civile Universale permette di amplificare la capacità d'azione degli enti coprogettanti, aumentando le ore di presidio, le attività educative e le sinergie territoriali. Ogni sede attuativa potrà così integrare e rafforzare i propri servizi di Protezione Civile, anche attraverso esercitazioni, campagne di sensibilizzazione, simulazioni operative e momenti di coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Il progetto contribuisce alla costruzione di comunità più consapevoli e coese, in cui la sicurezza non è vissuta come una competenza esclusiva degli "addetti ai lavori", ma come responsabilità diffusa che coinvolge tutti: cittadini, enti locali, scuole, associazioni, gruppi informali.

In particolare, il progetto è finalizzato a potenziare le attività per:

- la **mappatura della fragilità dei territori** (rischio sismico, idrogeologico, incendi, allagamenti, ecc.);
- la **preparazione della popolazione in caso di calamità**, con informazioni semplici, accessibili e aggiornate;
- la **diffusione dei protocolli di intervento** e dei piani di Protezione Civile Comunale;
- il **monitoraggio quotidiano del territorio**, anche tramite squadre di perlustrazione e aggiornamento dei dati;
- l'**assistenza diretta alla popolazione**, con attenzione particolare ai soggetti fragili;
- il **supporto ai Comuni e alle organizzazioni** nell'attuazione dei piani di emergenza e nella gestione delle situazioni critiche.

Il processo di sviluppo del progetto, a partire dall'obiettivo generale, porta alla formulazione dei seguenti **obiettivi specifici/intermedi con relativi indicatori di risultato:**

a) Incrementare la consapevolezza della popolazione sui rischi presenti nel territorio e sulle buone pratiche da adottare in caso di emergenza.

Indicatori di risultato:

- Numero di eventi formativi/informativi rivolti alla popolazione: **≥ 60 eventi** (almeno 3-4 per sede);
- N. residenti coinvolti attivamente in iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione: **≥ 10.000 cittadini** (comunicazione diretta e indiretta);
- N. materiali divulgativi prodotti e distribuiti (cartacei e digitali): **≥ 10.000 copie/cartelle**;
- Tasso di gradimento/feedback positivo rilevato nei questionari post attività: **≥ 80% valutazioni positive.**

b) Coinvolgere attivamente scuole, famiglie e categorie sensibili in percorsi di educazione alla sicurezza e alla prevenzione.

Indicatori di risultato:

- N. incontri con categorie specifiche (agricoltori, cittadini, operatori locali): **≥ 36 incontri** (almeno 2 per sede attiva);
- N. incontri con studenti, docenti e famiglie in ambito scolastico: **≥ 18 scuole coinvolte**;
- N. ragazzi coinvolti attivamente in iniziative extrascolastiche: **≥ 800 studenti**;
- N. cittadini coinvolti in simulazioni, esercitazioni o eventi locali: **≥ 3.000 persone.**

c) Rafforzare e rendere omogenea la preparazione dei volontari locali di Protezione Civile rispetto alla formazione/informazione della cittadinanza e alla prevenzione dei rischi.

Indicatori di risultato:

- N. volontari coinvolti nei percorsi di formazione specifica: **≥ 100 volontari**;
- N. attività di monitoraggio del territorio realizzate: **≥ 240 azioni** (media 1 a settimana per sede);
- N. ore dedicate al monitoraggio e controllo: **≥ 6.000 ore complessive**;
- N. incontri pubblici organizzati dai volontari per informazione e prevenzione: **≥ 50 incontri.**

d) Migliorare le capacità operative delle Misericordie aderenti nella gestione dei rischi e nel supporto alla popolazione.

Indicatori di risultato:

- N. interventi realizzati (monitoraggio, prevenzione, esercitazioni, supporto): **≥ 300 interventi complessivi** (media di almeno 15-20 per sede);
- Qualità degli interventi (valutazione OLP, feedback cittadini, riscontri qualitativi): **≥ 85% feedback positivi** su schede di valutazione standardizzate;
- Monitoraggi effettuati in aree a rischio (fiumi, torrenti, strade, zone franose): **≥ 400 monitoraggi ambientali** (almeno 20-25 per sede durante l'anno);
- N. servizi attivati di assistenza e trasporto in situazioni critiche o eventi locali: **≥ 150 servizi attivati** (trasporto persone fragili, supporto a manifestazioni, allerte meteo, ecc).

Contributo al programma SCU:

Il progetto si inserisce nel programma **Sicilia presidio di comunità**, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di:

- promozione della coesione sociale attraverso il volontariato attivo;
- rafforzamento della resilienza territoriale;
- valorizzazione del capitale umano giovanile attraverso percorsi di formazione e cittadinanza attiva.

Attraverso le azioni previste, si promuove un approccio integrato, che unisce prevenzione, educazione, monitoraggio e supporto operativo, costruendo un ponte tra istituzioni, volontariato organizzato e comunità. Il Servizio Civile Universale diventa così uno strumento strategico per rigenerare i legami di solidarietà, sviluppare reti territoriali e aumentare la capacità delle comunità di affrontare eventi critici con maggiore prontezza ed efficacia.

Il progetto rappresenta inoltre un'occasione preziosa per i giovani volontari SCU di essere protagonisti di un percorso formativo e civico, attraverso cui contribuire al benessere del proprio territorio, acquisendo competenze, esperienze e senso di responsabilità.

Il legame con il programma **Sicilia presidio di comunità** è pienamente coerente: l'azione progettuale contribuisce alla promozione della coesione territoriale, alla partecipazione attiva dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla costruzione di un modello comunitario basato sulla solidarietà e la responsabilità condivisa.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il progetto intende perseguire la sua finalità attraverso un intervento integrato articolato in due fasi:

- da un lato, il potenziamento dei servizi di monitoraggio, mappatura e reportistica delle condizioni dei territori interessati, aumentando il numero di servizi attivi/numero di ore di pattugliamento e mappatura;
- dall'altro, il rafforzamento e sistematizzazione delle attività di informazione e formazione rivolte alla cittadinanza, al fine di incrementare il livello di preparazione dei singoli individui e delle comunità per prevenire i disastri e per fronteggiare situazioni di emergenza.

Le attività descritte di seguito saranno realizzate in tutte le sedi di attuazione del progetto.

Le attività del progetto si strutturano intorno ai seguenti settori di intervento, in cui gli operatori volontari del SCU presteranno la propria opera dopo opportuna formazione:

- servizi di monitoraggio del territorio, corredati da attività di mappatura, reportistica, debriefing;

- trasporti in caso di necessità/calamità, a favore della popolazione colpita, specialmente la più vulnerabile;
- azioni locali di comunicazione e sensibilizzazione, rispetto ai servizi offerti dagli enti partecipanti.

Durante l'intero periodo (12 mesi), verranno realizzate anche azioni trasversali di:

- gestione di progetto;
- monitoraggio e valutazione.

Operativamente, il progetto prevede le seguenti fasi di lavoro:

Fase 1 - Coordinamento e gestione del progetto

L'avvio del progetto segue il completamento della fase di selezione e "reclutamento" dei volontari attraverso le procedure specificate nelle Linee Guida del sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

Il lancio delle attività del progetto sarà preceduto dal perfezionamento del piano di lavoro considerando il periodo di avvio delle attività, i bisogni dei territori aggiornati in tempo reale, il profilo dei volontari selezionati. I formatori già indicati nella presente candidatura verranno mobilitati e il calendario della formazione sarà aggiornato.

Quindi, il progetto sarà coordinato dai referenti locali, che costituiranno i gruppi di lavoro locali e la cabina di regia del progetto. Quest'ultima, composta dai referenti dei singoli enti, avrà il compito di verificare l'avanzamento delle attività ed assicurare lo scambio di pratiche in merito alla gestione del progetto.

Inoltre, a livello locale, i referenti potranno rimodulare alcune delle attività previste sulla base di bisogni emergenti e mutate condizioni operative e di contesto. Saranno adottati gli strumenti definiti nei piani di lavoro e nelle Linee Guida per la raccolta delle evidenze e la formalizzazione delle decisioni che saranno prese durante le varie fasi.

Durata: dal Mese 1 al mese 12

Fase 2 - Formazione degli operatori volontari SCU

La formazione avverrà nei tempi e modi previsti dalla Circolare del Dipartimento, dettagliati da Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in fase di accreditamento e successivamente ripresi nella presente scheda-progetto.

Fase 3 - Attivazione nei vari servizi

Gli operatori volontari SCU saranno attivati in servizi analoghi pianificati nelle organizzazioni coprogettanti:

- affiancamento ai volontari addetti alla **Centrale Operativa**, per raccogliere e verificare le informazioni relative al territorio, inoltrandole alle componenti e alle strutture operative a livello locale;
- partecipazione ai **gruppi di osservazione e monitoraggio** in funzione antincendio boschivo (in collegamento con la campagna della Regione, con il coordinamento dei Centri Operativi): identificazione e mappatura di criticità e elaborazione degli scenari di rischio pericolosi per gli abitanti e le attività;

- **monitoraggio e verifica di fiumi, torrenti e corsi d'acqua** con sopralluoghi e verifiche sul campo necessarie a monitorare la pulizia degli argini ed evidenziare eventuali criticità, da comunicare ai competenti Uffici dei Comuni;
- **assistenza a gare sportive, manifestazioni e altri eventi** che avranno luogo nei territori;
- partecipazione alle **esercitazioni di Protezione Civile** sul territorio, in sinergia con gli altri soggetti facenti parte del sistema di PC, con un ruolo particolare nei servizi di informazione rivolti alla cittadinanza, nella diffusione del Piano di Protezione Civile Comunale così da renderlo comprensibile da parte di tutti i cittadini, anche coloro che non hanno familiarità con gli approcci e la terminologia, affinché l'informazione sui rischi e le misure pianificate raggiunga il più alto numero possibile di persone in ottica di preparazione;
- partecipazione ad **eventi di sensibilizzazione e divulgazione** organizzati dalle singole organizzazioni coprogettanti o da altri soggetti competenti per l'erogazione di servizi nell'ambito della Protezione Civile (prevenzione, protezione dell'ambiente, intervento in caso di calamità ed eventi critici);
- aggiornamento dei profili social delle rispettive organizzazioni coprogettanti, con informazioni relative ai dati del monitoraggio del territorio ed alle iniziative in programma per la sensibilizzazione e la comunicazione verso la cittadinanza;
- **servizi di trasporto** a favore della popolazione colpita da situazioni calamitose e critiche.

Inoltre, gli operatori SCU:

- parteciperanno a **eventi organizzati a livello di programma**, in modo particolare alle occasioni di incontro/confronto con i giovani ed alle attività di sensibilizzazione;
- avranno la possibilità di svolgere **periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente** (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale.

Fase 4 - Azioni locali di comunicazione e sensibilizzazione

Queste azioni riguarderanno sia i servizi offerti dalle organizzazioni coprogettanti, sia le opportunità offerte dal Servizio Civile Universale. Queste azioni si concretizzeranno in eventi locali di vario tipo, aperti a tutta la cittadinanza. Potranno essere allestiti banchini e punti informativi anche in occasione delle festività locali (ad esempio, per il Santo Patrono, o per ricorrenze laiche). Saranno pubblicate news a contributi informativi anche sulle pagine web (compresi i profili sui principali *social networks*) delle associazioni partecipanti. La promozione dei servizi di Protezione Civile seguirà modalità comunicative capaci di raggiungere il più ampio pubblico possibile, compresi i turisti che frequentano le località del comprensorio.

Le organizzazioni coprogettanti avvieranno attività di sensibilizzazione nelle scuole. È ormai richiesta la presenza dei volontari esperti in eventi che coinvolgono i partecipanti in momenti dimostrativi, gli allestimenti e la presentazione delle attrezzature da utilizzare in situazioni di rischio, proiettando fotografie e video relativi a interventi che hanno visto impegnata la Protezione Civile locale in aree alluvionate, colpite da incendi o terremotate.

Verranno anche presentate le zone individuate nell'eventualità si verificassero le situazioni di rischio, quali le aree di emergenza e di attesa, dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione, le aree di accoglienza dopo l'allontanamento dalle proprie abitazioni, le aree di ammassamento nelle quali riunire uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso.

Fase 5- Monitoraggio e valutazione

Per tutta la durata del progetto verrà effettuato il monitoraggio delle attività realizzate, mediante indagini conoscitive presso gli utenti/destinatari diretti delle azioni, i loro familiari, le strutture richiedenti. L'analisi verterà sulla quantità e tipologia delle prestazioni rese, in relazione all'utenza ed alle relative fasce più deboli, ed una verifica con gli OLP sulle problematiche interne relative alle attività prestate, al servizio svolto, per la risoluzione di eventuali difficoltà.

L'azione di monitoraggio è anche finalizzata a raccogliere informazioni e riscontri direttamente dagli operatori volontari SCU, rispetto al servizio svolto, alle difficoltà incontrate e a possibili situazioni critiche. Questo percorso di *defusing* sarà condotto dai volontari delle associazioni di Misericordia con più esperienza nel settore di Protezione civile, che opereranno affinché i giovani operatori volontari SCU non corrano i rischi connessi al *burn-out* o altri fenomeni di disagio.

In concreto, l'azione comprenderà l'elaborazione dei questionari, la loro somministrazione alle persone identificate, la raccolta e l'elaborazione dei dati, il sostegno costante agli operatori volontari SCU (*defusing*) e la restituzione delle esperienze personali mediante brevi relazioni che saranno elaborate al termine del progetto.

Tutte le attività progettuali si sviluppano in continuità e coerenza con le linee strategiche del programma **Sicilia presidio di comunità**, contribuendo a rafforzare il sistema integrato di servizi territoriali e a promuovere una cittadinanza solidale, attiva e consapevole.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 ()*

I tempi di realizzazione delle attività saranno in linea con quanto riportato nel seguente cronoprogramma:

ATTIVITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1. Coordinamento e gestione del progetto												
Avvio delle attività; costituzione dei gruppi di lavoro e della cabina di regia del progetto												
Gestione delle procedure e della documentazione ufficiale												
2. Formazione degli operatori SCU												
Formazione generale												
Formazione specifica												
3. Attivazione dei servizi per gli operatori SCU												
Affiancamento per servizi di salute pubblica												
Affiancamento presso la centrale operativa												
Partecipazione ai gruppi di osservazione e monitoraggio in funzione antincendio boschivo (mesi estivi)												
Monitoraggio e verifica di fiumi, torrenti e corsi d'acqua												
Partecipazione alle esercitazioni di Protezione Civile												
Servizi di trasporto a favore della popolazione												
Assistenza a gare sportive, manifestazioni ed eventi locali												
Rilevazione ed aggiornamento delle mappe delle strade di penetrazione agraria												
Partecipazione agli eventi definiti a livello di Programma												
4. Azioni locali di comunicazione e sensibilizzazione												
Partecipazione ad eventi locali di sensibilizzazione e divulgazione												
Attività nelle scuole												
Aggiornamento canali web e social												
5. Monitoraggio e valutazione												
Predisposizione degli strumenti per la raccolta dei dati												
Raccolta dati												
Elaborazione dei dati e attività di defusing												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Il ruolo e le attività previste per i volontari **saranno analoghi in tutte le sedi di attuazione del progetto**. Il coordinamento tra le associazioni permetterà di scambiare pratiche ed esperienze, con la finalità di migliorare l'efficacia degli interventi all'insegna della gratuità e dell'universalità, valori che ispirano l'azione delle organizzazioni coprogettanti:

- **Servizi di mappatura, monitoraggio, reportistica, comunicazione** a favore dei beneficiari del progetto:
 - affiancamento ai volontari addetti alla Centrale Operativa, per raccogliere e verificare le informazioni relative al territorio, inoltrandole alle strutture competenti e operative a livello locale;
 - partecipazione ai gruppi di osservazione e monitoraggio in funzione antincendio boschivo (in collegamento con la campagna della Regione, Centri di coordinamento territoriali); identificazione e mappatura di criticità e elaborazione degli scenari di rischio pericolosi per gli abitanti e le attività;
 - monitoraggio e verifica di fiumi, torrenti e corsi d'acqua con sopralluoghi e verifiche sul campo necessarie a monitorare la pulizia degli argini ed evidenziare eventuali criticità, da comunicare ai competenti Uffici del Comune;
 - monitoraggio e verifica delle aree soggette a frane e smottamenti;
 - rilevazione ed aggiornamento delle mappe esistenti delle strade di penetrazione agraria per verificare percorribilità e collegamenti con altre strade, anche interpoderali per studiare vie di fuga in caso di pericolo incendi;
 - servizi di trasporto a favore della popolazione colpita da situazioni calamitose e critiche;
 - monitoraggio delle piogge, nevi e dei nubifragi. Nel periodo invernale i volontari dovranno collegarsi, via internet con le principali stazioni meteo e verificare la presenza di bollettini meteo inviati dalla protezione civile nazionale. Sulla base di tutte queste informazioni i volontari appronteranno eventuale comunicazione da inserire sul sito del comune e nei principali luoghi del paese. Inoltre grazie alla collaborazione dei Vigili Urbani potranno sistemarsi in punti strategici del paese

- per segnalare agli automobilisti le condizioni di viabilità delle strade. In caso di eventi particolari i volontari potranno collaborare sempre con i Vigili Urbani e/o Corpo Forestale per l'assistenza agli automobilisti o allevatori che dovessero trovarsi bloccati;
- partecipazione alle esercitazioni di Protezione Civile sul territorio, in sinergia con gli altri soggetti facenti parte del sistema di PC, con un ruolo particolare nei servizi di informazione rivolti alla cittadinanza, nella diffusione del Piano di Protezione Civile Comunale così da renderlo comprensibile a tutti i cittadini, anche a coloro che non hanno familiarità con gli approcci e la terminologia, affinché l'informazione sui rischi e le misure pianificate raggiungano il più alto numero possibile di persone.
- All'inizio dell'anno di servizio civile, i volontari, coordinati dall'Olp e dagli operatori, prenderanno **contatto con il personale degli Uffici Tecnici e i rappresentanti degli istituti scolastici** per evidenziare:
- le zone dove attuare le simulazioni;
 - le modalità per favorire la partecipazione delle persone;
 - gli enti da coinvolgere (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Protezione civile provinciale);
 - i materiali da preparare;
 - le verifiche da attuare.
- Durante l'intero periodo di SCU, gli enti attuatori promuoveranno la **collaborazione e lo scambio tra i volontari**. La collaborazione tra i volontari è un obiettivo trasversale difficile da confinare in attività specifiche. La formazione e la partecipazione ai training sulle abilità socio-relazionali forniscono già gli elementi di base per poter aiutare i volontari a vivere in maniera consapevole questa dimensione. Tutto ciò non elimina la possibilità di strutturare ulteriori attività che favoriscano l'incontro tra tutti i volontari, lo scambio informativo e la socializzazione dell'esperienza, la collaborazione per attività comuni, il rapporto tra i volontari ed il territorio.
- Le attività che verranno strutturate saranno:
- incontro quotidiano tra i volontari e gli Olp: trovandosi all'interno di strutture vicine i volontari potranno riunirsi periodicamente per confrontarsi, incontrarsi scambiare esperienze;
 - social network: verrà costituito un gruppo di amici utile allo scambio di idee ed esperienze dei volontari;
 - attività di programmazione e di verifica a varia cadenza (da quella giornaliera a quella mensile): rappresentano delle ottime occasioni per condividere l'esperienza e per affinare lo scambio tra i volontari.
- Durante tutto l'anno, gli operatori volontari presteranno **servizio di assistenza a gare sportive, manifestazioni ed eventi locali** (in collaborazione con forze dell'ordine, polizia locale, agenti forestali, associazioni di volontariato ed altri).
- Partecipazione ad **eventi di sensibilizzazione e divulgazione** organizzati dagli enti stessi o da altri soggetti competenti per l'erogazione di servizi nell'ambito della

Protezione Civile (prevenzione, protezione dell'ambiente, intervento in caso di calamità ed eventi critici).

- Aggiornamento dei social network degli enti partecipanti, con informazioni relative ai dati del monitoraggio del territorio ed alle iniziative in programma per la sensibilizzazione e la comunicazione verso la cittadinanza.

In sintesi, per lo svolgimento delle attività sopra richiamate, gli Operatori SCU saranno impegnati nelle seguenti attività:

- **Avvio dei progetti:**
 - collaborazione per la redazione delle schede di programmazione e verifica;
 - collaborazione all'attività di programmazione con l'Olp di riferimento.
- **Gestione dell'attività di Protezione civile:**
 - presenza quotidiana;
 - collegamento con i siti istituzionali;
 - gestione del protocollo posta in arrivo e partenza;
 - archiviazione report;
 - collegamento con enti istituzionali del territorio;
 - collegamento via radio o telefono cellulare con i volontari presenti nel territorio.
- **Assistenza alla popolazione:**
 - rilevazione dei bisogni presenti nel territorio;
 - ascolto dei cittadini;
 - distribuzione beni di prima necessità;
 - disbrigo pratiche per i cittadini;
 - effettuazione di trasporti a mezzo auto medica o ambulanza;
 - gestione per banco alimentare.
- **Presenza nel territorio:**
 - guida di automezzi;
 - perlustrazione del territorio sulla base di itinerari concordati;
 - collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di protezione civile o Corpo Forestale;
 - report quotidiani.
- **Antincendio:**
 - guida di automezzi;
 - perlustrazione del territorio sulla base di itinerari concordati;
 - collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di protezione civile e il Corpo Forestale;
 - report quotidiani.
- **Monitoraggio delle frane:**
 - perlustrazione del territorio sulla base di itinerari concordati;

- collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di protezione civile;
- report quotidiani.
- **Monitoraggio della pioggia, neve e dei nubifragi:**
 - collegamento con i siti meteo;
 - aggiornamento periodico della situazione;
 - predisposizione manifesti, dépliant, post da diffondere attraverso i social network;
 - presenza in punti strategici del paese per attività di informazione ed assistenza verso gli automobilisti, in collaborazione con i Vigili Urbani;
 - collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di protezione civile;
 - report quotidiani.
- **Simulazioni:**
 - mappatura e programmazione linee di intervento;
 - collaborazione per la realizzazione delle simulazioni.
- **Azioni di sensibilizzazione:**
 - collaborazione per l'organizzazione degli incontri.
- **Programmazione e scambio tra i volontari:**
 - ogni 2 mesi riunione dei volontari;
 - costituzione di un gruppo su Whatsapp.

Le squadre verranno impostate nelle modalità descritte di seguito:

- operatori radio presso la sede dell'ente;
- centralinisti e addetti alla ricezione diretta delle richieste presso la sede dell'ente;
- squadre di pulitura dei cigli e bordi stradali:
 - volontari muniti di ogni ausilio tecnico necessario all'attività;
- squadre di pattugliamento terrestre finalizzate al monitoraggio delle zone sismiche e dei punti critici dei corsi d'acqua principali della provincia in corrispondenza delle opere d'arte idrauliche in caso di allerta meteorologica e/o di evento calamitoso di ordine idrogeologico:
 - volontari muniti di ogni ausilio tecnico necessario all'attività;
- squadre di trasporto infermi in ambulanza;
- squadre di assistenza con ambulanza in occasione di manifestazioni con presenza di pubblico o più in generale nella gestione delle situazioni di emergenza di massa;
- squadre di soccorso in ambulanza;
- squadre per trasporto disabili;
- squadre per gestione Banco Alimentare;
- squadre per la distribuzione di beni di prima necessità (farmaci, spesa).

A seconda delle situazioni e delle esigenze e per ogni singolo caso sarà l'ente a stabilire il numero dei volontari da impiegare nelle attività. Per eventuali interventi giudicati a rischio e durante le fasi addestrative, la squadra di intervento sarà costituita in maggioranza da

volontari esperti dell'ente.

Il ruolo degli operatori volontari risulta pienamente integrato nella strategia del programma, che valorizza il protagonismo giovanile quale leva per costruire comunità più forti, inclusive e reattive. Il loro coinvolgimento rappresenta un elemento chiave per rafforzare le reti territoriali di solidarietà e prevenzione.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Associazione Falchi d'Italia

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Presidente
1	Responsabile di protezione civile
10	Volontari esperti in attività antincendio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
3	Volontari soccorritori di livello avanzato
20	Volontari autisti
8	Autisti mezzi di Unità Mobili di Pronto Intervento

Comune di Gagliano Castelferrato

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Assistente sociale

Misericordia di Acireale

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
8	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
15	Volontari soccorritori di livello avanzato
15	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Catenanuova

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
4	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
5	Volontari soccorritori di livello avanzato
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Floridia

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
5	Volontari esperti in attività antincendio
3	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
2	Medico
14	Volontari soccorritori di livello avanzato
5	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Floridia-Buccheri

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
5	Volontari esperti in attività antincendio
3	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
2	Medico
14	Volontari soccorritori di livello avanzato
5	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Marineo

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
2	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
2	Volontari soccorritori di livello avanzato
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Melilli

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
5	Volontari esperti in attività antincendio
5	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
30	Volontari soccorritori di livello avanzato
20	Volontari autisti
20	Autisti mezzi di Unità Mobili di Pronto Intervento
5	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Partanna

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
2	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio

1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
4	Volontari soccorritori di livello avanzato
6	Volontari autisti
6	Autisti
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Priolo Gargallo

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
2	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
5	Volontari soccorritori di livello avanzato
6	Volontari autisti
6	Autisti
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Regalbuto

Quantità	Profilo professionale/ruolo
2	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
4	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
3	Volontari soccorritori di livello avanzato
6	Volontari autisti
3	Autisti mezzi di Unità Mobili di Pronto Intervento
3	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Salaparuta

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
2	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
5	Volontari soccorritori di livello avanzato
6	Volontari autisti
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di San Piero Patti 4 Ficarra

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
5	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
2	Medico
5	Volontari soccorritori di livello avanzato

4	Volontari autisti
3	Autisti mezzi di Unità Mobili di Pronto Intervento
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di San Piero Patti 8 Floresta

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
5	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
2	Medico
5	Volontari soccorritori di livello avanzato
4	Volontari autisti
3	Autisti mezzi di Unità Mobili di Pronto Intervento
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di San Piero Patti 12 Santa Domenica Vittoria

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
5	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
2	Medico
5	Volontari soccorritori di livello avanzato
4	Volontari autisti
3	Autisti mezzi di Unità Mobili di Pronto Intervento
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di San Piero Patti 30 Naso

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
5	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
2	Medico
5	Volontari soccorritori di livello avanzato
4	Volontari autisti
3	Autisti mezzi di Unità Mobili di Pronto Intervento
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Spadafora

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
2	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
5	Volontari soccorritori di livello avanzato
6	Volontari autisti
2	Autisti mezzi di Unità Mobili di Pronto Intervento
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

Misericordia di Valledolmo

Quantità	Profilo professionale/ruolo
1	Responsabile di protezione civile
1	Responsabile Interprovinciale protezione civile
2	Volontari esperti in attività antincendio
2	Volontari esperti di sala radio
1	Psicologo o esperto in scienze sociali
1	Medico
10	Volontari soccorritori di livello avanzato
4	Volontari autisti
4	Autisti mezzi di Unità Mobili di Pronto Intervento
2	Volontari esperti nella gestione della sala operativa

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Associazione Falchi d'Italia	
Quantità	Tipo di risorsa
3	Divise per i volontari
3	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
3	Dispense per la formazione generale
3	Dispositivi di Protezione Individuale
3	Presidi medico – chirurgici
1	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
4	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
1	Ambulanza
1	Autovetture
1	Gazebo
1	Carroattrezzi
1	Autobotte per trasporto liquidi alimentari
1	Furgone cassonato (mini-ducato)
Comune di Gagliano Castelferrato	
Quantità	Tipo di risorsa
6	Divise per i volontari
6	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
6	Dispense per la formazione generale
6	Dispositivi di Protezione Individuale
6	Presidi medico – chirurgici
6	Kit materiale per la didattica
1	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Autovetture
Misericordia di Acireale	
Quantità	Tipo di risorsa
4	Divise per i volontari

4	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
4	Dispense per la formazione generale
4	Dispositivi di Protezione Individuale
4	Presidi medico – chirurgici
1	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
4	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
2	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Catenanuova

Quantità	Tipo di risorsa
2	Divise per i volontari
2	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
2	Dispense per la formazione generale
2	Dispositivi di Protezione Individuale
2	Presidi medico – chirurgici
2	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
1	Postazioni Computer
2	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
1	Ambulanza
2	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Floridia

Quantità	Tipo di risorsa
4	Divise per i volontari
4	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
4	Dispense per la formazione generale
4	Dispositivi di Protezione Individuale
4	Presidi medico – chirurgici
3	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
4	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
3	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Floridia-Buccheri

Quantità	Tipo di risorsa
1	Divise per i volontari
1	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
1	Dispense per la formazione generale
1	Dispositivi di Protezione Individuale
1	Presidi medico – chirurgici

3	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
4	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
3	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Marineo

Quantità	Tipo di risorsa
4	Divise per i volontari
4	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
4	Dispense per la formazione generale
4	Dispositivi di Protezione Individuale
4	Presidi medico – chirurgici
2	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
1	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
1	Ambulanza
1	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Melilli

Quantità	Tipo di risorsa
4	Divise per i volontari
4	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
4	Dispense per la formazione generale
4	Dispositivi di Protezione Individuale
4	Presidi medico – chirurgici
2	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
6	Postazioni Computer
2	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
2	Mezzi con relativi moduli antincendio
3	Ambulanza
4	Autovetture

Misericordia di Partanna

Quantità	Tipo di risorsa
4	Divise per i volontari
4	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
4	Dispense per la formazione generale
4	Dispositivi di Protezione Individuale
4	Presidi medico – chirurgici
1	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
3	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa

1	Mezzi con relativi moduli antincendio
3	Ambulanza
1	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Priolo Gargallo

Quantità	Tipo di risorsa
5	Divise per i volontari
5	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
5	Dispense per la formazione generale
5	Dispositivi di Protezione Individuale
5	Presidi medico – chirurgici
1	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
3	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
3	Ambulanza
2	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Regalbuto

Quantità	Tipo di risorsa
2	Divise per i volontari
2	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
2	Dispense per la formazione generale
2	Dispositivi di Protezione Individuale
4	Presidi medico – chirurgici
2	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
4	Postazioni Computer
2	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
2	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
5	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Salaparuta

Quantità	Tipo di risorsa
6	Divise per i volontari
6	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
6	Dispense per la formazione generale
6	Dispositivi di Protezione Individuale
6	Presidi medico – chirurgici
1	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
3	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
1	Ambulanza
1	Stand informativo

Misericordia di San Piero Patti 4 Ficarra

Quantità	Tipo di risorsa
1	Divise per i volontari
1	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
1	Dispense per la formazione generale
1	Dispositivi di Protezione Individuale
1	Presidi medico – chirurgici
1	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
4	Postazioni Computer
2	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
2	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
5	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di San Piero Patti 8 Floresta

Quantità	Tipo di risorsa
2	Divise per i volontari
2	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
2	Dispense per la formazione generale
2	Dispositivi di Protezione Individuale
2	Presidi medico – chirurgici
2	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
4	Postazioni Computer
2	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
2	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
5	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di San Piero Patti 12 Santa Domenica Vittoria

Quantità	Tipo di risorsa
1	Divise per i volontari
1	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
1	Dispense per la formazione generale
1	Dispositivi di Protezione Individuale
1	Presidi medico – chirurgici
1	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
4	Postazioni Computer
2	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
2	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
5	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di San Piero Patti 30 Naso

Quantità	Tipo di risorsa
----------	-----------------

4	Divise per i volontari
4	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
4	Dispense per la formazione generale
4	Dispositivi di Protezione Individuale
4	Presidi medico – chirurgici
2	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
4	Postazioni Computer
2	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
2	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
5	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Spadafora

Quantità	Tipo di risorsa
4	Divise per i volontari
4	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
4	Dispense per la formazione generale
4	Dispositivi di Protezione Individuale
4	Presidi medico – chirurgici
1	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
3	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
3	Autovetture
1	Stand informativo

Misericordia di Valledolmo

Quantità	Tipo di risorsa
1	Divise per i volontari
1	Manuali primo soccorso per la formazione specifica
1	Dispense per la formazione generale
1	Dispositivi di Protezione Individuale
1	Presidi medico – chirurgici
1	Kit materiale per la didattica (Manichini per esercitazione pratica tecniche salvavita)
3	Postazioni Computer
1	Videoproiettori per attività didattiche e di promozione dei servizi
1	Locale ad uso aula formativa
1	Mezzi con relativi moduli antincendio
2	Ambulanza
1	Autovetture
1	Stand informativo

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Ai volontari sarà anche richiesta:

- flessibilità nell'orario di servizio e disponibilità ad effettuare spostamenti sul territorio regionale.
- Rispetto delle regole interne dell'Associazione.
- Rispetto degli orari e dei turni di servizio.
- Rispetto della sede e dei mezzi di servizio utilizzati per lo svolgimento delle attività previste.
- Obbligo dell'utilizzo dei D.P.I.
- Rispetto della privacy e del segreto professionale.
- Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Parrocchia Angelo Custode, con sede in Via Angelo Custode n.42, Priolo Gargallo (SR), C.F. 93006990894, parteciperà attivamente alla realizzazione del progetto attraverso le seguenti azioni:

- disponibilità per la programmazione, realizzazione e valutazione delle iniziative;
- disponibilità per l'uso dei locali per lo svolgimento della formazione;
- disponibilità delle attrezzature.

Life BLSD, con sede in Via Don Giuseppe Puglisi n.1 (SR), C.F. 93086110892, parteciperà attivamente alla realizzazione del progetto attraverso le seguenti azioni:

- disponibilità per la programmazione, realizzazione e valutazione delle iniziative;
- disponibilità degli istruttori per lo svolgimento della formazione;
- disponibilità delle attrezzature.

Associazione "Social...Mente" (C.F./P. IVA 05627560823) con sede in Palermo, via G. Boccaccio 4, parteciperà attivamente alla realizzazione del progetto attraverso le seguenti azioni:

- a) sensibilizzazione della cittadinanza e promozione del Servizio Civile Universale attraverso seminari, giornate in piazza, convegni, corsi di formazione, ecc;
- b) supervisione semestrale ai volontari effettuata da Esperti in Psicologia/Psicologi o Esperti in Scienze Sociali che avverrà attraverso colloqui individuali o di gruppo anche a distanza attraverso l'uso di piattaforme online, attraverso giornate studio, dibattiti, corsi per il volontariato, e avrà lo scopo di: offrire sostegno al volontario, discutere di eventuali conflitti e tensioni sia individuali che con il gruppo, chiarire dubbi, aumentare competenze e abilità personali e interpersonali che possano aiutare il volontario in SCU sia nella crescita personale sia ad operare per raggiungere gli obiettivi del progetto.
- c) collaborerà alla realizzazione di seminari sul mondo del volontariato, giornate di sensibilizzazione sul benessere individuale e di comunità, corsi di formazione sulla progettazione sociale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Sinteticamente, per la formazione specifica verranno utilizzate tecniche e metodologie diversificate:

- lezioni frontali, con l'impiego di formatori o esperti e con il supporto di sussidi audiovisivi e dispense.
- Attività di apprendimento esperienziale (non formale), con l'attivazione di laboratori per le esercitazioni, simulazioni, role playing, studio di casi. Queste attività saranno realizzate sotto la supervisione del docente formatore e di tutor appositamente selezionati tra i volontari attivi presso le Misericordie aderenti al progetto.
- Per la parte riguardante la formazione e l'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà attivato un percorso di formazione a distanza (FAD).

Per quanto riguarda la *formazione a distanza*: prevede l'utilizzo da parte dei Volontari di una "piattaforma" alla quale collegarsi tramite una comune connessione a internet. Si tratta, per il Volontario, di un'ottima opportunità di confronto e scambio di opinioni con gli altri Volontari e con il Tutor, potendo fruire dei contenuti in maniera flessibile, attraverso un apprendimento partecipativo. Consente, inoltre, di svolgere esercitazioni e simulazioni, questionari, verifiche e sondaggi, nonché ricevere aggiornamenti e chiarimenti in merito al Servizio Civile Universale. Si utilizza la Formazione a Distanza in modalità on-line ogni qualvolta si accede alla piattaforma e si lavora su di essa, mentre nella modalità off-line quando non si lavora direttamente collegati in piattaforma ma ad es. si svolgono i compiti assegnati, si studia il materiale scaricato ecc. In particolare, è previsto un questionario di verifica all'inizio e a conclusione del percorso formativo per testare il livello di apprendimento raggiunto. L'utilizzo delle tre modalità appena descritte fornisce ai Volontari di Servizio Civile un percorso formativo esaustivo nonché stimolante, trattandosi di modalità di interazione e scambio utilizzate comunemente dai giovani di oggi.

Tutti i corsi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari. I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario. Per ciascun corso sarà predisposto un registro sul quale verranno annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze, acquisite durante il Servizio Civile ed utili ai fini curriculari, avverrà attraverso (a) prove intermedie e finali durante lo svolgimento della fase di formazione in modalità FaD; (b) il monitoraggio realizzato in più

moduli erogati a mezzo piattaforma FaD ogni 4 mesi e (c) il test finale realizzato con lo scopo di effettuare un bilancio delle competenze per favorire e valorizzare il percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCU.

Qualora non fosse possibile svolgere le ore di formazione in presenza, per tutte le sedi sarà prevista la possibilità di svolgere le ore di formazione online attraverso piattaforme appositamente predisposte.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Modulo	Obiettivi specifici	Argomenti	Ore
Modulo 1: Sicurezza sul lavoro	<i>Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.</i>	La formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.	6
Formatore: Nicola De Rosa			
Modulo 2: Ruolo del volontario e del volontario di protezione civile	<i>Definire il ruolo sociale del volontariato. Identificare i doveri sociali del volontario. Definire i rapporti con le istituzioni</i> <i>Il quadro di riferimento delle associazioni di Volontariato; l'organizzazione delle Misericordie; la gestione dei rapporti interpersonali; l'orientamento nell'inserimento in associazione del giovane Volontario; la gestione dei servizi e delle attività; l'importanza della qualità del servizio reso; la consapevolezza sul ruolo del Volontario e la posizione all'interno della sede di attuazione del progetto.</i>	-La solidarietà - Cosa vuol dire essere volontario - Presentazione della propria organizzazione: finalità, metodologia, compiti e ruoli.	2
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta			

Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitrano Stefano.			
Modulo 3: Aspetti relazionali nell'approccio al paziente: Assistenza alla popolazione nelle situazioni di crisi e tutela della persona	<i>Definire le necessità primarie delle vittime.</i> <i>Definire i problemi dell'individuo connessi al passaggio repentino da uno stato di benessere allo stato di malattia (il dolore, la morte).</i> <i>Elencare possibili schemi di comportamento che sviluppino la comunicabilità e l'autocontrollo.</i>	-I bisogni di base e la loro valutazione. - La salute e le malattie - Il dolore - La morte e l'elaborazione del lutto familiare - La fiducia; relazione volontario-vittima-familiari. - La comunicazione. - L'autocontrollo. Supporto alla popolazione - Il cittadino colpito da calamità - La fatica nell'intervento in emergenza: domande, risorse, stress e resilienze. Identificare e conoscere le situazioni stressor per i soccorritori - L'ambiente di recupero e defusing del soccorritore	5
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitrano Stefano.			
Modulo 4: Traumatologia e trattamento delle lesioni	<i>Impiego dei sistemi di immobilizzazione e trasporto.</i> <i>Trasporto del paziente traumatizzato con particolare riferimento ai traumi vertebro-midollari.</i>	Saper applicare i sistemi di immobilizzazione e trasporto, quali per es.: cucchiaino; tavola spinale, materasso a depressione; telo; collari	4

		cervicali; stecco bende; protezione termica; KED	
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitranò Stefano.			
Modulo 5: Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio- sanitarie	<i>Riconoscere evenienze specifiche. Utilizzare un approccio mirato al paziente. Conoscere la normativa di settore.</i>	Psichiatria. Tossicodipendenza Alcolismo Maltrattamenti e abusi	2
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitranò Stefano.			
Modulo 6: Il supporto vitale di base e norme di primo soccorso	<i>Saper riconoscere sintomi e segni relativi a situazioni di emergenza.</i> <i>Utilizzo dell'ossigeno-terapia:</i> - cianosi (definizione); - alterazione della pressione arteriosa; - alterazione dello stato di coscienza; - alterazione della mobilità e sensibilità. <i>Saper applicare secondo le regole internazionali il B.L.S.</i> <i>Saper applicare le norme di corretto posizionamento del paziente:</i> - Posizione laterale di sicurezza - Posizione antishock - Posizioni relative e situazioni speciali.	Basi di anatomia e fisiologia applicazione alle situazioni d'emergenza. Riconoscimento di sintomi e segni relativi a situazioni di emergenza- urgenza. Utilizzo dei presidi per la valutazione dei parametri di base (misurazione pressoria, saturimetro, ecc.) Supporto vitale di base (B.L.S) Posizionamento del paziente. Situazioni speciali di rianimazione (ustioni, annegamento, shock elettrico).	20

		<i>Saper applicare le norme elementari di primo soccorso:</i> - <i>Blocco di emorragia esterna;</i> - <i>Protezione di ferite;</i> - <i>Protezione delle ustioni.</i> <i>Definire situazioni speciali di rianimazione di base:</i> - <i>Ipotermia;</i> - <i>Annegamento;</i> - <i>Trauma;</i> - <i>Ustioni;</i> - <i>Shock elettrico;</i> - <i>Intossicazioni;</i> - <i>Emergenze ostetrico-ginecologiche.</i>		
	Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D’Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitrano Stefano.			

Modulo 7: I mezzi di soccorso: igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze	<i>Definire le tipologie dei mezzi di soccorso secondo le normative vigenti.</i> <i>Saper utilizzare i dispositivi e le apparecchiature in dotazione al mezzo di primo soccorso. Definire le caratteristiche determinanti dei mezzi di soccorso. Identificare le problematiche relative alla trasmissione interumana di malattie infettive durante le attività di soccorso.</i> <i>Definire le procedure necessarie al mantenimento dell'igiene ambientale dei mezzi di soccorso.</i>	I mezzi di soccorso e le normative vigenti. L'ambulanza di primo soccorso e trasporto ordinario. L'ambulanza attrezzata O.M.S. L'eliambulanza Le apparecchiature L'asepsi La disinfezione La trasmissione delle infezioni. Le più comuni malattie infettive e modalità di trasmissione: - Epatite virale; - AIDS; - Encefalite; - Malattie dermatologiche I più comuni sistemi e prodotti di disinfezione. Nozioni di guida dei mezzi di soccorso e utilizzo dei dispositivi acustico/luminosi, secondo normativa	4
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaui Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott. Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitranò Stefano.			
Modulo 8: Prevenzione antinfortunistica	<i>Identificare le norme di comportamento e le procedure necessarie alla prevenzione degli infortuni durante il soccorso.</i> <i>Definire le regole di protezione attiva e passiva.</i>	La prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso. Il corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale. Situazioni di pericolo in ambiente domestico.	4
Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La			

Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitrano Stefano.			
Modulo 9: L'organizzazione dei sistemi di emergenza	<i>Comprendere il significato dell'integrazione delle varie componenti il sistema. Attrezzature e manovre di una equipe di soccorso</i>	-Rapporti fra le unità periferiche ed il coordinamento del sistema d'emergenza/urgenza anche in riferimento alle maxi-emergenze. -L'applicazione dei protocolli operativi del sistema. -Definizione dei metodi per l'adeguamento dell'associazione al sistema d'emergenza (centrale 118; DRPC; DNPC; Sindaci; Uffici Comunali di Protezione Civile ed emergenza sanitaria)	8
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitrano Stefano.			
Modulo 10: Il supporto vitale in emergenza	<i>Saper applicare il BLS-D adulto e pediatrico secondo i protocolli internazionali. Comprendere il significato del supporto vitale avanzato</i>	BLSD adulto e pediatrico	6
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitrano Stefano.			
Modulo 11: Le attrezzature in emergenza sanitaria	<i>Saper utilizzare in situazioni d'emergenza tutti i dispositivi e le apparecchiature</i>	Le apparecchiature elettromedicali: conoscenza e modalità di impiego. L'impiego pratico di tutti i presidi in interventi complessi	4
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria			

Grazia, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitrano Stefano.			
Modulo 12: Aspetti giuridici di responsabilità del soccorritore volontario	<i>Identificare gli aspetti di legge che disciplinano le attività di primo soccorso</i>	La responsabilità penale. La responsabilità civile.	2
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Rita, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitrano Stefano.			
Modulo 13: Modulo Formazione tecnica di Protezione Civile	<i>Il metodo Augustus</i>	- La mappa dei rischi in Italia (sismico, idrogeologico, industriale, vulcanico, boschivo, ecc.)	5
Formatori: Abate Alessandro, Amato Carlo, Baio Francesca, Barbaccia Pietro, Barresi Vito, Bartolotta Vanessa, Bellofiore Giovanni, Bisicchia Anna Rita, Camuti Catena, Cannavà Salvatore, Cantali Maria Rita, Cantali Santo, Castelli Giuseppe, Castrogiovanni Samuele, Catalano Salvatore, Cusumano Maria Rita, D'Orsa Giuseppe, Ferrulli Angela, Fiorenza Angela, Genna Francesco Giuseppe, Gorgone Tindaro, La Bruna Carmelo, Leonardi Sebastiano, Lo Faso Giuseppe, Maiolino Chiara, Mazzarella Carmelo, Miano Valeria, Palmigiano Marco Antonio, Palumbo Francesco, Pintaudi Pierpaolo Salvatore, Puglisi Federica, Quattrocchi Sara, Rapaglià Roberto, Rocca Orazio, Romeo Salvatore, Ruggeri Tonino Gianluca, Salerno Vincenzo, Savoca Vincenza, Sorace Gabriele Sebastiano, Dott.Spadaro Davide, Spampinato Francesco, Truglio Damiana, Vitanza Pina, Vitrano Stefano.			

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
<u>PER STEA CONSULTING:</u>	<i>Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio</i>	<i>Modulo 1 concernente la formazione e informazione sui rischi connessi</i>

De Rosa Nicola Avellino, 20/03/1965		<i>all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Abate Alessandro Catania, 04/09/1999	<i>Laurea in Scienze infermieristiche</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Amato Carlo Piraino, 12/07/1963	<i>Medico chirurgo Formato in emergenza sanitaria</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Baio Francesca Paola Palermo, 12/04/1971	<i>Assistente sociale Laurea in Scienze del Servizio Sociale</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Barbaccia Pietro Godrano, 22/01/1956	<i>Medico</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Barresi Vito Partanna, 08/01/61	<i>Operatore 118</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Bartolotta Vanessa Augusta, 10/05/1985	<i>Psicologo</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Bellofiore Giovanni Augusta, 10/11/1984	<i>Formatore Sanitario Formatore Protezione Civile Istruttore Blsd Irc Comunita'</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Bisicchia Anna Rita Catania, 13/08/1986	<i>Laurea in Scienze infermieristiche</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Camuti Catena San Piero Patti, 08/02/1960	<i>Psicologa Psicoterapeuta</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Cannavà Salvatore Augusta, 31/07/1950	<i>Psicologo dell'emergenza</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Cantali Grazia Maria Catania, 24/06/1975	<i>Psicologo, Psicoterapeuta Individuale e di Gruppo, Analista Transazionale (CTA) Docente presso corsi di formazione</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>

Cantali Santo Catania, 26/10/1979	<i>Direttore corsi di BLS-D Istruttore DAE Soccorritore 2° livello Formatore sanitario Responsabile Settore Formazione U.G.E.M. Abilità Informatiche</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Castelli Giuseppe Mazara del Vallo, 15/09/71	<i>Medico di emergenza Sanitaria Territoriale</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Castrogiovanni Samuele Catania, 07/08/1985	<i>Infermiere; istruttore BLSD</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Catalano Salvatore Poggioreale, 27/07/1964	<i>Geometra Responsabile Gruppo Comunale Di Protezione Civile Del Comune Di Poggioreale (TP)</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Cusumano Maria Rita Catania, 13/12/1978	<i>Responsabile attività di coordinamento volontari servizio civile e oip Soccorritrice Laurea in economia e commercio Commercialista</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
D'Orsa Giuseppe Palermo, 23/01/1985	<i>Soccorritore Istruttore BLSD Formatore Confederale Autista mezzi di soccorso e antincendio</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Ferrulli Angela Acquaviva delle Fonti, 17/02/1987	<i>Infermiere</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Fiorenza Angela Catania, 16/02/1977	<i>Pedagogista/Educatore/Formatore Scu</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Genna Francesco Giuseppe Erice, 26/08/1968	<i>Operatore Socio Sanitario Autista soccorritore Responsabile protezione Civile</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Gorgone Tindaro	<i>Geometra, Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio.</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>

<i>Milazzo, 03/03/1967</i>		
La Bruna Carmelo <i>Siracusa, 18/01/1964</i>	<i>Formatore Protezione Civile; Istruttore BLSD</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Leonardi Sebastiano <i>Acireale, 07/05/1951</i>	<i>Laurea in Medicina e Chirurgia, Specializzato in Anestesia e Rianimazione</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Lo Faso Giuseppe <i>Palermo, 20/03/1986</i>	<i>Autista soccorritore Istruttore BLSD Formatore sanitario</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Maiolino Chiara <i>Messina, 22/01/1992</i>	<i>Psicologa Esperta di disturbi dell'età evolutiva, con qualifica tecnico ABA Libero professionista per interventi di prevenzione, diagnosi e cura del disagio psicologico ed emotivo</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Mazzarella Carmelo <i>Siracusa, 28/07/1976</i>	<i>Istruttore Sanitario</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Miano Valeria <i>Taormina, 17/02/1992</i>	<i>Istruttore Blsd Irc Comunità</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Palmigiano Marco Antonio <i>Catania, 17/10/1984</i>	<i>Soccorritore avanzato e operatore di protezione civile, istruttore BLS e BLSD,</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Palumbo Francesco <i>Casteltermini, 27/07/1964</i>	<i>Medico SUES 118-Sicilia Specializzazione in Medicina Generale Formatore corsi</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Pintaudi Pierpaolo Salvatore <i>S.Agata Di M.Llo, 27/01/1997</i>	<i>Volontario di Protezione Civile</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>
Puglisi Federica <i>Catania, 13/04/1989</i>	<i>Laurea magistrale in Scienze dell'Educazione degli adulti, della Formazione Continua e Scienze Pedagogiche</i>	<i>Moduli 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13</i>

Quattrocchi Sara Augusta, 11/11/1993	<i>Istruttore Blsd Irc Comunita'</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Rapaglia Roberto Siracusa, 14/02/1979	<i>Gov. Misericordia Floridia – Istruttore di guida Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Rocca Orazio Acireale, 21/03/1960	<i>Laurea in Coordinamento delle attività di Protezione Civile</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Romeo Salvatore Acireale, 12/05/1968	<i>Laurea in Medicina e Chirurgia, Specializzato in Anestesia e Rianimazione</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Ruggeri Tonino Gianluca Venetico Marina, 31/12/75	<i>Soccorritore e responsabile protezione civile</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Salerno Vincenzo Melilli, 18/05/1958	<i>Medico Istruttore Blsd Irc Comunità</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Savoca Vincenza Biancavilla, 04/02/1992	<i>Educatrice Operatore DAE Formatore sanitario Operatore Osa/Oss Autista mezzi di soccorso Abilità informatiche Soccorritrice 1° livello</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Sorace Gabriele Sebastiano Acireale, 10/09/1977	<i>Laurea in Giurisprudenza Diploma di specializzazione in Professioni legali indirizzo Diritto Civile</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Dott. Spadaro Davide Catania, 31/07/1976	<i>Direttore Sanitario, Medico</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Spampinato Francesco Adrano, 23/05/1986	<i>Operatore DAE Soccorritore 2° livello Formatore sanitario e protezione civile Autista mezzi di soccorso Responsabile Protezione Civile</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13

Truglio Damiana Adrano, 12/09/1992	-Operatore DAE -Autista mezzi di soccorso -Soccorritrice 1° livello	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Vitanza Pina Sant'Agata M.llo, 19/10/1968	<i>Dal 2010 ad oggi ricopre il ruolo di Medico di Emergenza Sanitaria, presso ASP 5 di Messina e in precedenza ha ricoperto il medesimo ruolo presso l'ASP 3 di Catania. Nel 2013 ha partecipato al Master di II livello in Medicina di Urgenza-Emergenza sanitaria presso l'Università di Messina. Ha partecipato a molteplici congressi e corsi di formazione conseguendo degli attestati quali BLSD, PBLSD, TRAUMA ONE BASIC. Ha avuto un'esperienza didattica in qualità di formatore dei volontari al primo soccorso e istruttore corsi di BLSD.</i>	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13
Vitrano Stefano Palermo, 07/09/1976	Soccorritore Formatore protezione civile	<i>Moduli</i> 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa ()*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								

Firenze, 14 luglio 2025

Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale

dell'Ente Proponente

(Claudia Barsanti)

